



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

TITOLO DEL PROGETTO:

ABILITA' CONDIVISE PER CRESCERE ASSIEME

SETTORE E AREA DI INTERVENTO

ASSISTENZA – DISABILITA'

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVI DEL PROGETTO:**OBIETTIVO GENERALE**

Le attività progettuali mirano a consentire agli ospiti dei Centri Diurni di beneficiare di interventi ancor più personalizzati, che si caratterizzino per l'essere costruiti specificamente sulle caratteristiche e bisogni personali degli ospiti, nonché sul P. E. I. (Progetto Educativo Individualizzato) a favore dei settori di vita più a rischio: autonomie, funzione cognitiva, linguaggio, capacità relazionali, ecc.

Per effetto di ciò si ritiene di poter agire anche sul livello di benessere dell'individuo migliorando la qualità del suo stare al Centro Diurno.

L'ipotesi sulla quale si basa il progetto, inoltre, è che la presenza degli operatori volontari, nel garantire maggiore sostegno personalizzato agli ospiti, consenta di incrementare il numero di coloro che accedono a specifici laboratori, sia interni alla struttura che esterni alla stessa, e che consenta e favorisca l'instaurarsi di rapporti di comunicazione e scambio con l'esterno per il coinvolgimento della comunità.

OBIETTIVI SPECIFICI	Indicatore	Risultato atteso
Promuovere e potenziare la motricità fine del disabile e le sue capacità manuali in genere.	Capacità di utilizzare gli strumenti messi a disposizione (da valutare tramite apposite schede in fase di avvio, a medio termine, a fine attività).	Riconoscimento e corretto utilizzo in contesti diversi ed in autonomia di almeno 1 o 2 strumenti nuovi da parte di ciascun ospite.
Aumentare la fruibilità ed il grado di coinvolgimento degli ospiti del Centro Diurno ai laboratori, compatibilmente alle singole situazioni invalidanti.	Durata della partecipazione attiva ai singoli laboratori ad inizio e fine Numero degli ospiti che partecipano a ciascun laboratorio ad inizio e fine attività. e attività.	Presenza continuativa ai laboratori da parte di tutti gli ospiti partecipanti per almeno 30 minuti. Incremento di almeno 2 ospiti inseriti nei singoli laboratori rispetto alla media attuale.
Sviluppare e valorizzare gli attuali laboratori connotandoli come "palestra" per l'acquisizione di abilità manuali e di motricità rivolte ad allenare maggiormente le capacità manuali degli ospiti.	Numero dei laboratori attivi ad inizio e fine progetto. Numero ore previste per i singoli laboratori all'inizio ed alla fine del progetto.	Attivazione di 1 nuovo laboratorio. Aumento della durata di mezzora in 1 o 2 laboratori già presenti, compatibilmente all'organizzazione interna dei Centri.
Utilizzare i percorsi laboratoriali per fornire ai disabili un bagaglio di competenze base trasferibili nella gestione del quotidiano (alimentazione, igiene, abbigliamento, ecc).	Capacità manuali iniziali (rilevate tramite apposite schede in fase di avvio). Capacità manuali acquisite mediante attività di laboratorio (rilevate tramite apposite schede al termine).	Acquisizione di almeno 1 o 2 autonomie complete negli ambiti del quotidiano da parte di 3 ospiti.
Rendere visibile all'esterno l'impegno degli utenti ed il supporto fornito dagli operatori volontari nelle attività proposte.	Numero di prodotti/manufatti realizzati all'interno dei laboratori. Numero di eventi programmati nei quali presentarli.	Realizzazione di almeno 1 evento annuale nel quale vengono presentati ed illustrati i manufatti prodotti.

**ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
Predisposizione degli interventi**

1. Partecipazioni degli operatori volontari ad incontri informativi per conoscere la realtà dell'ente e dei Centri Diurni.
2. Conoscenza del personale dipendente da parte degli operatori volontari, con particolare riferimento alle risorse coinvolte nella realizzazione delle attività progettuali.
3. Acquisizione per gli operatori volontari di istruzioni circa l'utilizzo delle risorse strumentali presenti nei Centri Diurni.
4. Conoscenza da parte degli operatori volontari degli strumenti informatici e della modulistica cartacea in uso nei centri diurni.
5. Partecipazione degli operatori volontari alla definizione ed alla predisposizione degli strumenti cartacei necessari al monitoraggio delle attività.
6. Conoscenza degli ospiti dei centri e delle loro caratteristiche peculiari, nonché della modalità di rapporto da utilizzare nella relazione interpersonale.
7. Partecipazione degli operatori volontari all'analisi della situazione dei laboratori e della relativa partecipazione.
8. Condivisione dell'individuazione degli utenti inseribili e partecipazione alla composizione del gruppo
9. Partecipazione degli operatori volontari alle riunioni periodiche con il personale dei Centri Diurni per definire i loro ambiti di azione in riferimento alle specifiche attività laboratoriali.
10. Conoscenza dei consulenti esterni che operano nei Centri Diurni per momenti di scambio e confronto.

FASE: Realizzazione degli interventi

1. In una prima fase gli operatori volontari, affiancati costantemente dal personale dei centri, avranno un ruolo principalmente di ascolto ed osservazione per apprendere come relazionarsi con gli utenti dei Centri Diurni, come comporre i gruppi per la partecipazione a ciascuna attività, come organizzare gli spazi, come utilizzare i materiali impiegati nei singoli laboratori, come suddividere le fasi del lavoro in azioni semplificate, ripetitive, facilmente memorizzabili ed agevolmente riproducibili dai partecipanti.
2. Progressivamente saranno coinvolti nella predisposizione dei locali (spazi ed arredi con la rimozione di eventuali ostacoli pericolosi in caso di ridotta mobilità), nella preparazione del materiale necessario, nell'individuazione degli strumenti di lavoro, nella preparazione (indossare camici, guanti, ecc.) ed accompagnamento degli ospiti.
3. Ciò consentirà agli operatori volontari di arrivare gradualmente ad affiancare direttamente gli utenti con funzioni di supporto e facilitazione nelle attività laboratoriali, utilizzando gli opportuni accorgimenti in base alle caratteristiche ed alle abilità di ciascuno di loro.
4. Con il tempo e laddove possibile, gli operatori volontari svolgeranno le loro attività con autonomia crescente.
5. Sarà loro compito anche quantificare e registrare a fine attività, tramite la modulistica predisposta con il personale dipendente, i progressi dei singoli ospiti per ciascun laboratorio e la capacità di trasferire nel quotidiano le abilità apprese.
6. L'attività di registrazione e monitoraggio, curata dagli operatori volontari con la supervisione del personale educativo, consentirà la valutazione del cambiamento e l'eventuale correzione delle strategie necessarie alla conduzione delle attività oltre che della composizione dei gruppi di utenti inseriti nei laboratori
7. Gli operatori volontari valuteranno inoltre con l'équipe del Centro Diurno cui saranno assegnati l'evoluzione dei laboratori stessi in termini numerici e di durata.

Azione comune a tutti i progetti del programma

Gli operatori volontari del programma "Comunità curanti e generative" in sinergia con gli

operatori e gli Olp dei rispettivi enti, all'interno del convegno organizzato in occasione della Giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità, dal Comune di Asti e dalle associazioni del territorio, avranno la possibilità di esprimere il proprio pensiero, nelle modalità che più riterranno opportune, dopo aver toccato con mano il mondo della fragilità in tante delle sue sfaccettature.

Azioni:

- Supporto nell'allestimento di materiale per il convegno
- Creazione di video/canzoni/slide che rappresentino il tema della fragilità dal punto di vista dell'operatore volontario
- Supporto nella organizzazione pratica del convegno
- Creazione depliant per pubblicizzare i temi dell'evento

SEDI DI SVOLGIMENTO:

CENTRO DIURNO IL GIRASOLE– Via delle scuole 3 – 14031 Grana

CENTRO DIURNO LA MERIDIANA – Via Coconito 2 – 14020 Montiglio M.to

CO.GE.SA ASTI – Via Baroncini 9 – 14100 Asti

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI: solo vitto

CENTRO DIURNO IL GIRASOLE– 1 posto

CENTRO DIURNO LA MERIDIANA – 1 posto

CO.GE.SA ASTI – Via Baroncini 9 – 2 posti

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Rispetto del segreto d'ufficio e di riservatezza relativamente alle informazioni conosciute durante il servizio.
- Rispetto delle indicazioni degli operatori dipendenti in merito ai modelli comportamentali ed alle buone prassi da adottarsi con i soggetti disabili target del progetto.
- Atteggiamento ed abbigliamento consono al contesto ed all'effettuazione del servizio di cui si è incaricati. Impegno e forte motivazione ad operare in campo socio – assistenziale, mantenere un comportamento corretto e rispettoso nei confronti dell'utenza.
- Flessibilità oraria.
- Disponibilità a modificare i giorni di servizio, previo congruo preavviso, a supporto di eventuali specifiche attività come le gite.
- Disponibilità a spostarsi sul territorio con gli automezzi dell'Ente, ad esempio per laboratori ed attività da svolgere con gli altri Centri Diurni.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

REQUISITI OBBLIGATORI:

Patente B

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Sistema di selezione accreditato e visibile negli allegati

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Verrà rilasciato un attestato specifico dal Consorzio Fòrmati. Inoltre in sinergia con l'ente capofila Comune di Asti titolare della formazione generale e del monitoraggio, la sede di accoglienza titolare della formazione specifica e dello svolgimento del progetto, APL Ente rete, si occuperà dell'attività di tutoraggio con attività propedeutiche alla validazione delle competenze

Riconoscimento crediti e tirocini:

- Università degli Studi del Piemonte Orientale– Facoltà di scienze Politiche - Corso di laurea in Scienze Sociale – 50 ore pari a 2 CFU per gli iscritti al 2° anno; 100 ore pari a 4 CFU per gli iscritti al 3° anno
- Polo Universitario Uni-Astiss - Corso di Laurea in Scienze Motorie e Sportive – Stage modulo di 200 ore pari a 8 CFU
- Polo Universitario Uni-Astiss - Corso di Laurea in Scienze infermieristiche – Stage modulo di 200 ore pari a 8 CFU
- modulo di 200 ore pari a 8 CFU

Polo Universitario Astiss - Corso di Laurea in Scienze Motorie e Sportive - Tirocinio modulo di 125 ore pari a 5 CFU

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

<i>MATERIA</i>	<i>ARGOMENTI</i>	<i>ORE</i>	<i>DOCENTI</i>
Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile Universale	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione aspetti generali • Rischi presenti nell'intera attività • Rischi connessi alle specifiche mansioni • Misure da attuare in caso di emergenza 	12	Barcaro Daniele
Contesto istituzionale delle sedi di accoglienza	<ul style="list-style-type: none"> • Contesto istituzionale e funzioni degli Enti Gestori • Normativa di riferimento • Organizzazione e servizi • Etica e deontologia 	15	Audisio Roberta
La Disabilità	<ul style="list-style-type: none"> • Tipologia di utenza e soggetti target del progetto • Legislazione specifica • Bisogni dei soggetti disabili • Servizi ed Interventi • Organismi interistituzionali • Organizzazione del lavoro in una struttura semi residenziale • Relazione d'aiuto • Progetto assistenziale individuale 	28	Allosio Valentina Rolando Patrizia
Comunicazione e lavoro di gruppo	<ul style="list-style-type: none"> • Educazione alla relazione • Teorie e tecniche di comunicazione • Dinamiche di gruppo e leadership 	20	Ginella Anna
Totale ore		75	

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

COMUNITA' CURANTI E GENERATIVE

OBIETTIVI AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

- **obiettivo 10** - Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni
- **obiettivo 16** – Pace, giustizia e istituzioni forti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

“Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese”

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

- Durata del periodo di tutoraggio:

3 mesi durante i quali i giovani operatori volontari verranno coinvolti nelle attività individuali e di gruppo finalizzato alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro

-Ore dedicate:

20 di cui 16 individuali e 4 di gruppo

Il periodo di tutoraggio verrà organizzato per gli ultimi tre mesi del progetto di servizio civile, al fine di garantire la massima efficacia delle attività, finalizzate alla valutazione dell'esperienza, all'orientamento "in uscita" del servizio civile e all'apprendimento e conoscenza degli strumenti idonei per integrare l'esperienza di servizio civile nelle "skills" (competenze) utili per il futuro, lavorativo e/o formativo, di ciascun operatore volontario